

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2019-2020
Titolo insegnamento	DIRITTO PENALE MINORILE
Corso di studio	Laurea magistrale in Giurisprudenza; laurea magistrale in Giurisprudenza d'Impresa; laurea triennale in scienze dei Servizi Giuridici, Conslav.
Crediti formativi	Sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>Juvenile Criminal Law</i>
Obbligo di frequenza	nessuno
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	PERSIO Porzia Teresa	porziateresa.persio@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/17	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	semestre II
Anno di corso	
Modalità di erogazione	L'insegnamento verrà svolto attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni e altre attività didattiche funzionali al conseguimento degli specifici obiettivi del corso.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	72
Ore di studio individuale	153

Calendario	
Inizio attività didattiche	17 FEBBRAIO 2020
Fine attività didattiche	21 MAGGIO 2020

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti	<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Il corso di insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto penale minorile attraverso un metodo interdisciplinare, indispensabile per comprendere e verificare l'efficienza delle categorie giuridiche di diritto penale sostanziale e processuale.</p> <p>Attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni (ricerche di gruppo di approfondimento, discussione di casi pratici), i</p>

	<p>seminari tematici e le visite didattiche presso le strutture della giustizia penale minorile, gli studenti potranno conoscere e comprendere le problematiche collegate alla devianza, nonché le scelte di politica criminale volte a salvaguardare le esigenze di tutela dei minori.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>Il corso mira a sviluppare negli studenti la capacità di interpretare la normativa e la giurisprudenza penalistica al fine di applicare gli istituti di diritto penale minorile in conformità allo standard del <i>best interest of the child</i>.</p> <p>L'analisi e la discussione di casi pratici di situazioni problematiche consentiranno agli studenti di individuare i profili giuridicamente rilevanti oltreché l'efficienza funzionale dei diversi istituti sostanziali e processuali. Il confronto tra gli studenti, supportato dal contributo del docente, consentirà ai discenti di verificare, durante lo svolgimento del corso, il grado quantitativo e qualitativo di conoscenze possedute allo scopo di colmare eventuali <i>deficit</i> cognitivi o terminologici in vista della prova di verifica finale.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>PROGRAMMA DA 9 CFU:</p> <p>1ª Parte) Il minore autore di reato.</p> <p>Profili storici. Principi costituzionali e sovranazionali a tutela del minore. Il minore autore di reato. Cause e processi della devianza. L'imputabilità e la pericolosità sociale. Sistema sanzionatorio e minore età. La giustizia minorile italiana tra punizione e rieducazione. Le misure di sicurezza. L'ordinamento penitenziario: il ruolo della magistratura di sorveglianza. Le misure alternative alla detenzione.</p> <p>2ª Parte) Profili processuali</p> <p>Il tribunale per i minorenni: caratteri e funzione. Le peculiarità dell'attività di indagine nel rito minorile. Le misure precautelari e cautelari. Il modello procedimentale minorile: la centralità dell'udienza preliminare. Gli istituti di definizione anticipata del processo: sentenza di non luogo a procedere per non imputabilità e per irrilevanza del fatto. La tutela del minore <i>nel</i> processo e <i>dal</i> processo. La sospensione del processo con messa alla prova. Perdono giudiziale. Sospensione condizionale della pena. Mediazione, giustizia riparativa. Figura e ruolo del difensore.</p> <p>3ª Parte) Il minore vittima di reato</p> <p>La tutela contro lo sfruttamento sessuale: art. 600 <i>bis</i> c.p. "Prostituzione minorile" art. 600 <i>ter</i> c.p. "Pornografia minorile" art. 600 <i>quater</i> I "Pornografia virtuale"</p>

	<p>art. 600 <i>quinqies</i> c.p., “Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile”.</p> <p>art. 414 <i>bis</i> c.p. “Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia”</p> <p>Legge sul cyberbullismo del 2017 n. 71.</p> <p>art. 572 c.p. “Maltrattamenti contro familiari e conviventi”</p> <p>MODULO DA 6 CFU - DIRITTO PENALE MINORILE - PARTE GENERALE:</p> <p>Profili storici. Principi costituzionali e sovranazionali a tutela del minore. Il minore autore di reato. Cause e processi della devianza. L’ imputabilità e la pericolosità sociale. Sistema sanzionatorio e minore età. La giustizia minorile italiana tra punizione e rieducazione. Le misure di sicurezza. L’ordinamento penitenziario: il ruolo della magistratura di sorveglianza. Le misure alternative alla detenzione.</p> <p>Il tribunale per i minorenni: caratteri e funzione. Le peculiarità dell’attività di indagine nel rito minorile. Le misure precautelari e cautelari. Il modello procedimentale minorile: la centralità dell’udienza preliminare. Gli istituti di definizione anticipata del processo: sentenza di non luogo a procedere per non imputabilità e per irrilevanza del fatto. La tutela del minore <i>nel</i> processo e <i>dal</i> processo. La sospensione del processo con messa alla prova. Perdono giudiziale. Sospensione condizionale della pena. Mediazione, giustizia riparativa. Figura e ruolo del difensore.</p> <p>MODULO DA 3 CFU DIRITTO PENALE MINORILE - PARTE SPECIALE:</p> <p>Principi costituzionali e sovranazionali a tutela del minore. L’ imputabilità e la pericolosità sociale. Sistema sanzionatorio e minore età. Mediazione, giustizia riparativa.</p>
--	---

<p>Programma</p> <p>Testi di riferimento</p>	<p>Testi consigliati</p> <p>con riferimento alla 1^a e 2^a parte del programma:</p> <p>1) Alfredo Carlo Moro, <i>Manuale di diritto minorile</i>, 6 ed. Zanichelli, 2019 capitoli 1, 2 (fino a pag. 69), 3, 4, 17, 18, 19, 20.</p> <p>Riguardo alla 3^a parte:</p> <p>P.T. Persio, <i>Il contrasto al cyberbullismo nella legge n. 71/2017 tra finalità di prevenzione ed esigenze di repressione</i>, in <i>La Giustizia penale</i>, n. 1, 2019, pagg.52-64.</p> <p>e a scelta</p> <p>1) Federico Bacco, <i>La tutela dei minori contro lo sfruttamento sessuale</i> (pp. 357-378); e M. Del Tufo, <i>Delitti contro la famiglia</i></p>
---	---

	<p>(pag. 496-502), in <i>Diritto penale parte speciale</i>, a cura di Domenico Pulitanò, vol. I 3 ed. Giappichelli, 2019,</p> <p>oppure in alternativa</p> <p>2)Fiandaca-Musco, <i>Diritto penale. Parte speciale, I delitti contro la persona</i>, Vol. II, Tomo I, 3^a ed., 2011 (solo le pagine relative ai reati indicati in programma).</p> <p>Il materiale fornito a lezione forma parte integrante del programma di studio per i frequentanti. Gli studenti Erasmus possono concordare il programma di studio con il docente</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezione frontale, esercitazioni, seminari tematici, visite didattiche, discussioni di casi pratici
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	La verifica dei contenuti appresi durante il corso di studio è affidata a un esame orale. Questo si articola in tre domande, una su ciascuna parte del programma, per ognuna delle quali è prevista una valutazione in decimi.
Criteri di valutazione	La valutazione finale è espressa in trentesimi. Contribuiscono alla valutazione complessiva l'appropriatezza lessicale, la capacità di mettere in relazione gli istituti in funzione della loro <i>ratio</i> , la dimostrazione di una visione organica della materia.
Assegnazione tesi di laurea	L'argomento di tesi deve essere richiesto almeno sei mesi prima dalla data della sessione di laurea in cui il laureando intende presentarsi. Non è necessaria una particolare media curriculare.